

ALL'ONU SI È PARLATO del satellite artificiale

di Rinaldo De Benedetti

Dobbiamo parlare ancora (e altre volte dovremo) dei satelliti artificiali, destinati ad essere lanciati nel cielo del nostro pianeta ai primi del 1958. Essi saranno avviati in un'orbita circumterrestre, che percorreranno per settimane o mesi o anni; finché ci dureranno insomma senza cascar giù, raffrenati dalla resistenza della rarefattissima atmosfera in cui si muovono. Questi oggetti hanno scopo di studio: essi sono destinati a trasmettere a terra, per mezzo di segnali radio, dati fisici e astronomici, rilevati di lassù con gli apparecchi che ne costituiscono il carico principale.

Una novità riguardante questi oggetti è che alcuni di essi saranno muniti di sottosatelliti. Quelli dei nostri lettori che conoscono il libro *Dalla Terra alla Luna* di Giulio Verne, ricorderanno quel gruppetto di ardentosi che, racchiusi in un grosso proiettile, si fecero sparare con esso verso la luna; e che a un certo punto del loro viaggio, accortisi ch'era morto uno dei cani che avevano preso con sé, con i dovuti accorgimenti lo gettarono fuor del loro veicolo; ma la spoglia del quadrupede non per questo abbandonò i padroni: essa continuò a gravitare intorno al proiettile come un pianeta intorno al sole. Questa volta la sfera del satellite emetterà da sé non un cane ma un sottosatellite, nella forma di un palloncino di materia plastica che si gonfierà automaticamente dell'idrogeno contenuto in una capsula.

Avrà, questo sottosatellite, dimensioni pressappoco uguali a quelle del satellite vero e proprio, e la sua superficie sarà ricoperta di una patina metallica che lo renderà altrettanto osservabile da terra con mezzi ottici o col radar quanto è l'oggetto principale intorno a cui esso gravita. Essendo però molto più leggero, risentirà in maggior misura della resistenza del

leggero gas atmosferico di lassù; e le osservazioni, che saranno fatte a terra, del suo ritardo rispetto al satellite principale, potranno dare utili indicazioni appunto sulla densità poco conosciuta dell'altissima atmosfera.

Dai sottosatelliti dobbiamo ora passare ai supersatelliti. Ce ne dà occasione la circostanza che - giorni fa - il delegato degli Stati Uniti all'ONU, Henry Cabot Lodge, nel presentare il nuovo programma statunitense sul disarmo, dopo esser tornato sull'annosa questione del controllo delle armi atomiche, inseriva nel programma stesso anche un eventuale controllo dei missili continentali supersonici e dei « satelliti artificiali interplanetari ». Questa notizia abbiamo dovuto rileggerla per esserne ben certi: con essa per la prima volta la fantascienza entrava in un documento di politica internazionale. Non si tratta infatti, in questo caso, di quei satelliti di cui abbiamo detto più sopra e che sono allestiti in occasione dell'Anno Geofisico Internazionale (questi non possono avere importanza militare); ma di grossi e abitabili satelliti artificiali, da essere messi in opera pezzo per pezzo sulla loro orbita, e capaci di dominare dall'alto il nostro pianeta, per osservazione, o per controllo; e servire come piattaforme di lancio e stazioni di rifornimento per viaggi verso altri corpi celesti.

Il progetto di questo « big brother », o *fratello maggiore* dei satelliti comuni, da molto tempo sta occupando il fantasioso ingegno di von Braun, il tecnico tedesco esperto di razzi e di missili, creatore della V2, che fu portato dai vincitori in America, come esperto di queste faccende. C'è, nel genio di quest'uomo, uno strano misto di concretezza tecnica e di stravagante utopia. Ci credano o no, gli uomini politici, al fantastico progetto dell'isola in-

terplanetaria, che avrà forma di enorme ciambella e si librerà sopra la Terra gravitando intorno ad essa, il fatto è che una tale idea ha trovato posto in un documento diplomatico ufficiale.

Atomi mesonici e raggi cosmici

In campo nucleare ci sono due novità da segnalare. La prima è che un gruppo di studiosi dell'Università di California ha condotto interessanti esperimenti con i cosiddetti « atomi mesonici », riuscendo a produrre con essi una reazione di fusione (trasformazione di idrogeno in elio con liberazione di energia) non già alle temperature altissime in cui queste reazioni avvengono nel sole, nelle stelle e nelle bombe H, bensì a temperature bassissime. Non è molto agevole spiegare la cosa in termini semplici. Il mesonico è un atomo artificiale; in tutto analogo a un altro atomo e cioè con un nucleo centrale positivo (protoni) e cariche elettriche negative che ruotano intorno ad esso. Soltanto, mentre nell'atomo ordinario queste cariche elettriche sono costituite da elettroni, nell'atomo mesonico alcune di esse sono sostituite con altre particelle: i mesoni (del tipo detto *mu*), che hanno carica uguale a quella dell'elettrone e massa 210 volte maggiore. Gli atomi mesonici hanno vita brevissima, di pochi milionesimi di secondo. Non si sa bene perché, ma questi atomi mesonici, delle varietà idrogeno semplice e idrogeno pesante, si saldano facilmente tra loro per dar luogo ad atomi di elio, e liberando nel processo una forte energia. La scoperta ha per ora un'importanza puramente teorica.

La seconda notizia ci viene da uno studioso italiano che da molti anni lavora in America, il professor Bruno Rossi del Massachusetts Institute of Technology. Dedicatosi soprattutto allo studio dei raggi cosmici, il Rossi fu tra i primi a individuare l'antiprotonone nelle tracce che questi raggi lasciano nelle lastre fotografiche. Ora, sempre tra i raggi cosmici, egli avrebbe potuto segnalare la presenza di particelle che raggiungono il nostro pianeta con una energia non mai riscontrata finora, dell'ordine dei miliardi di miliardi di voltelettroni. Una tale energia non si potrebbe spiegare per particelle che venissero dalla nostra Galassia. Gli studiosi sono indotti a pensare che esse provengano da altri universi stellari e siano state accelerate a dismisura in ipotetici campi elettromagnetici esistenti negli spazi che intercorrono tra l'uno e l'altro universo.

Rinaldo De Benedetti



c'è voluto l'Ovomaltina!

Lo credereste?

Non molto tempo fa questa bambina era pallida, stanca, svogliata e sempre triste. Non aveva mai appetito e cresceva stentatamente.

Poi abbiamo incominciato a darle ogni giorno una buona tazza di Ovomaltina.



Ovomaltina dà forza!

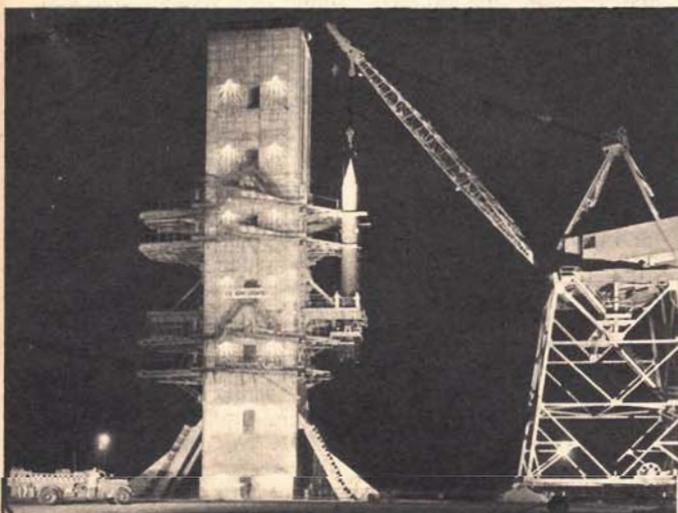
I risultati non hanno tardato: ora la bambina ha preso colore, si è fatta robusta, studia volentieri... sorride!

E' naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari ad un perfetto sviluppo.

I vostri bambini prendono l'Ovomaltina?

Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.152 al seguente indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844



Esperimenti americani per il lancio di missili oltre l'atmosfera. All'ONU ne è stato proposto il controllo internazionale.



denti ingialliti dalla nicotina?

Ecco un preparato scientificamente studiato per ridare ai denti smagliante candore! Applicando una sola volta il "Bianco dr. Knapp" scompaiono le patine scure dovute al fumo, al caffè ed anche ai legumi: i denti riacquistano il loro candore naturale. Una scatola di "Bianco dr. Knapp" basta per diciotto mesi. Nelle Farmacie

BIANCO Knapp per i denti





LA COPERTINA - Il modesto ragazzo, che aveva lasciato la nativa Corsica per intraprendere la carriera militare, a trentacinque anni rinnovava i fasti imperiali, che i Francesi credevano d'aver per sempre banditi con la Rivoluzione. Lo stesso Papa si sottoponeva al lungo viaggio da Roma a Parigi per consacrare in Notre-Dame Napoleone, che aveva fatto tremare tutta l'Europa sui campi di battaglia. La copertina riproduce Napoleone I con lo scettro e la corona imperiali in un quadro di F. Gérard conservato a Versailles.



SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI - DIRETTORE RESPONSABILE ENZO BIAGI

sommario

LETTERE AL DIRETTORE 3

MEMORIA DELL'EPOCA

I DIFFICILI NOMI DEI SOVRANI ARABI di Ricciardetto 7

ITALIA DOMANDA

TRAMPOLINI SENZA CAMPIONI SUI NOSTRI CAMPI DI NEVE di Bruno Da Col 11

FIOCOCCO ROSA A 5 MILA METRI di Piero Ziccardi 11

ALLA DERIVA SUGLI OCEANI I DUE FANTASMI DI «MOBY DICK» di John Huston 11

LE CANZONETTE DEI RACCOMANDATI HANNO RIACCESO LA POLEMICA DI SANREMO di Nilla Pizzi, Giuseppe Rampoldi, Diego Calcano, Lelio Luttazzi, Giorgio Berti, Luciano Virgili, Nello Segurini, Marino Marini, Carlo Alberto Rossi, Nino Ravasini, Dino Olivieri 12

LA FORRESTAL «SPARA» UN AEREO OGNI 7 SECONDI di Marc'Antonio Bragadin 15

NON PIÙ PETROLIERE SE QUESTO GIOCATTOLO CRESCERÀ di Mario Tanci 16

LA ZONA GRIGIA DELLA PAZZIA di Domenico Macaggi 18

PER VELENO E PER AMORE BALLANO LA TARANTELLA di Tullio Tentori 18

DALLE FERIE AL FESTIVAL di Antonio Viscardi 19

IL TERRORE DELLE VIPERE È UN PIGRO CHE NON PERDONA di Aristide Meschia 19

LA SCOPERTA DI UN GATTO di Claudio Barigozzi 20

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes 21

LA POLITICA E L'ECONOMIA

A LONDRA PIACCIONO LE CILIEGINE ROSSE di Ferdinando di Fenizio 22

VITTORIA ALL'ONU MA RIMANE L'ALGERIA di Augusto Guerriero 22

NAPOLEONE (3)

L'IMPERO a cura di Ezio Colombo 39

IL MONDO DI OGGI

TRE STORIE DELLA RUSSIA D'OGGI 24

HO STRONCATO UNA VITA POSSO OFFRIRVI LA MIA di G. M. 32

GENE TIERNEY STA MORENDO D'AMORE di Nantas Salvalaggio 36

AMICA DI FILIPPO NON CONOSCE LO SCUDIERO di Corrado Pallenberg 56

GINO BARTALI E ADRIANA BONI di Giorgio Salvioni 64

IL MONDO DI IERI

A PUNTA STILO SORPRENDEMMO GLI INGLESI di Marc'Antonio Bragadin 66

LA SCIENZA E LA TECNICA

IL NEMICO DELLE VOSTRE GAMBE 60

QUESTA NOSTRA EPOCA

UFFICIALI IN BORGHESE di Manlio Lupinacci 72

GALLERIA di Bartoli 73

ABRUZZESI I LUPI MA NON I PERSONAGGI di Filippo Sacchi 75

TRIONFA IL BOLERO NEI BALLETTI ALL'OPERA di Guido Pannain 76

I VINCITORI NON SONO EROI di E. Ferdinando Palmieri 77

TELEVISIONE: I PROGRAMMI DAL 21 AL 27 FEBBRAIO 78

PER NAPOLEONE SI PUÒ SPASIMARE di Enzo Biagi 79

SECONDO EMANUELLI LA CINA È VICINA di Giuseppe Ravagnani 80

ALL'ONU SI È PARLATO DEL SATELLITE ARTIFICIALE di Rinaldo De Benedetti 81

E TUTTO VA BENE ALLA «GENTE PER BENE» di Arturo Orvieto 82

LAVORA PER MESI INTORNO A UNA TESTA di Raffaele Carriero 83

DI QUA E DI LÀ del postino 84

GIOCHI 85

5 MINUTI D'INTERVALLO 86

TUTTO IL MONDO RIDE 89



VITA PRIVATA DEI RUSSI

Presentiamo un eccezionale documentario fotografico sulla vita in Russia realizzato dal nostro collaboratore Jean Pierre Pedrazzini, scomparso per le ferite riportate a Budapest durante l'insurrezione popolare. pag. 24



I VOLONTARI DEL CANCRO

Dopo otto mesi di cauto riserbo è stato annunciato il successo dell'impressionante esperimento cui si sottoposero quattordici detenuti americani, ai quali vennero iniettate cellule attive del cancro. pag. 32



SCOMPARSA GENE TIERNEY

Gene Tierney, l'attrice più fortunata di Hollywood, è scomparsa improvvisamente. "Muore d'amore per Ali Khan", dicono alcuni. "È chiusa in un manicomio", dicono altri. Ed ogni ipotesi appare possibile. pag. 36



NON CONOSCE LO SCUDIERO

Una nostra inchiesta svela il mistero che circonda la signora Marian Folkes: conosce molto bene il Duca di Edimburgo, ma è stata appena presentata a Parker, che avrebbe dovuto dare le dimissioni per lei. pag. 56